



COMUNE DI MASERA
Provincia Verbano-Cusio-Ossola

DELIBERAZIONE N. 29

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DISEGNO DI LEGGE REGIONALE "NORME PER IL GOVERNO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO" - RICHIESTA

L'anno duemiladiciassette, il giorno 23 marzo, alle ore 17.00, nella sala delle riunioni, convocata nei modi prescritti, si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME	NOME		PRESENTI	ASSENTI
BIANCHI	NORMA ANGELA	SINDACO	X	
CESPRINI	GIAMPAOLO	VICE SINDACO	X	
PANZIERA	EMANUELE	ASSESSORE	X	
TOTALE			3	

Assiste il Segretario Comunale Dott. BIGLIERI MAURO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sindaco BIANCHI NORMA ANGELA assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso visione del testo del disegno di legge regionale "Norme per il governo sostenibile del territorio e il contenimento del consumo del suolo" così come presentato alla Commissione Tecnica Urbanistica in data 22/12/2016 dall'Assessore Valmaggia;

Rilevato che il DDL dispone:

1. L'obbligo di rifare tutti i Piani Regolatori vigenti;
2. I nuovi Piani Regolatori dovranno essere rivisti in forma duale, articolata in un piano strutturale, di efficacia indefinita, ed uno operativo, valevole per un arco di tempo decennale;
3. La pianificazione strutturale dovrà essere obbligatoriamente condotta a livello sovra-comunale nel rispetto di sub ambiti vincolanti;
4. I sub ambiti verranno decisi autonomamente dalla Regione con una variante al PTR;
5. I comuni avranno solo due anni di tempo per adottare il progetto preliminare di piano strutturale oppure per definire un Accordo di Pianificazione, che contengano l'adeguamento al PTR, nonché l'attuazione dei limiti di riduzione progressiva del consumo del suolo, definiti anch'essi dalla variante al PTR;
6. In caso di mancato adempimento decadono le previsioni dei Piani vigenti che comportano il consumo suolo, a meno che non siano già stati rilasciati i relativi titoli edificatori;

Considerato che si tratta di disposizioni assolutamente inaccettabili in quanto:

- Lesive delle prerogative del Comune, che si vede addirittura imposto con chi deve fare il Piano, peraltro in piena violazione del principio fondamentale, secondo cui spetta ai Comuni proporre le forme aggregative, riconosciuto dalla Legge Regionale n. 11/2012 avente ad oggetto proprio la gestione associata;
- Impongono la rottamazione del PRGC, e il conseguente obbligo di rielaborarlo in forma duale: tale imposizione configura un'inutile complicazione di un sistema già complesso, tant'è che la Giunta dell'Emilia Romagna che per prima aveva introdotto questa metodologia, ha deciso di tornare ad un unico Piano (vedasi proposta di nuova legge urbanistica del novembre 2016);
- Prevedono tempi di attuazione impossibili, anche per la mancanza delle necessarie risorse economiche: così che sarà inevitabile la decadenza delle previsioni pianificatorie comportanti consumo suolo;

Tutto ciò considerato, acquisiti i pareri favorevoli di competenza;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di chiedere al Presidente della Regione Piemonte, di voler ritirare la proposta in esame, sulla base delle criticità segnalate, senza trascurare il fatto che ogni PRG è il risultato di anni di decisioni, di confronti e di scelte da parte delle collettività locali e che l'accordo tra i Comuni per dare vita ad un Piano Intercomunale, è problema complesso e delicato, che non può nascere da imposizioni.

Di inviare il presente ordine del giorno al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente del Consiglio Regionale.